

COMUNE DI SANT'AGNELLO PROVINCIA DI NAPOLI	Numero 17	Data 26/07/2018	Prot.
--	----------------------------	----------------------------------	--------------

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 RICOGNIZIONE EQUILIBRI FINANZIARI - SALVAGUARDIA ART. 193 D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE IN ASSESTAMENTO

L'anno 2018,
Il giorno 26,
del mese di Luglio,
alle ore 20.00,

nella sala delle adunanze, della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria, ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il/la sig. Rocco Gennaro in qualità di Presidente C.C..-

Sono presenti ed assenti i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Rocco Gennaro	Presidente C.C.	SI
Sagrastani Pietro	Sindaco	SI
Massa Attilio	Consigliere	SI
Accardi Chiara	Consigliere	NO
Gargiulo Giuseppe	Consigliere	SI
Terminiello Mariarosaria	Consigliere	SI
Castellano Paolo	Consigliere	SI
De Martino Maria	Consigliere	SI
De Angelis Francesco	Consigliere	SI
Coppola Giuseppe	Consigliere	SI
Aponte Fabio	Consigliere	SI
Di Maio Maria Gaetana	Consigliere	SI
Galano Fabio	Consigliere	SI

Totale presenti:	12	/Totale assenti:	1
-------------------------	-----------	-------------------------	----------

Partecipa il Segretario Comunale dott. Loredana Lattene.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.-

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 RICOGNIZIONE EQUILIBRI FINANZIARI - SALVAGUARDIA ART. 193 D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE IN ASSESTAMENTO

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio l'argomento iscritto al punto 10 dell'ordine del giorno e passa la parola all'Assessore al Bilancio dott.ssa Maria De Martino, che illustra la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco, gli interventi dei Consiglieri, e la relativa discussione sull'argomento, registrati su supporto digitale e riportati integralmente nella trascrizione allegata al presente atto sub "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante norme in materia di "Ordinamento finanziario contabile degli Enti locali", il quale all'art. 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", testualmente recita:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di

previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

DATO ATTO che sulla base delle sopraindicate disposizioni di legge sono stati approvati:

- con atto del consiglio comunale n. 15 del 21 marzo 2018 il bilancio di previsione 2018-2020 secondo gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;

- con atto del consiglio comunale n. 14 del 21 marzo 2018 il Documento Unico di Programmazione secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la relazione del responsabile del servizio finanziario da cui risulta l'inesistenza di squilibri nella gestione tali da portare alla formazione di disavanzo di amministrazione o di disavanzo della gestione finanziaria;

CONSIDERATO, inoltre, che gli stanziamenti previsti a bilancio relativi al fondo crediti dubbia esigibilità ed agli altri accantonamenti previsti per legge risultano essere congrui;

DATO ATTO CHE sono stati sottoposti all'ordine del giorno della presente seduta consiliare i provvedimenti per il ripiano dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 175 del TUEL, che testualmente recita:

“8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla variazione di bilancio in assestamento, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il soddisfacimento delle occorrenze e per le motivazioni esposte nell'allegata relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, al fine di garantire la prosecuzione efficace della gestione per il conseguimento degli obiettivi prefissati e il mantenimento del pareggio di bilancio;

VISTA la terza variazione da apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziaria 2018/2020, che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, come disposto dall'articolo 1, comma 468, della legge di bilancio 2017 (Legge 11

dicembre 2016, n. 232), gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo previsto

nell'Allegato 9 del D. lgs. n. 118/2011, che, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo è allegato alle variazioni di bilancio;

EVIDENZIATO E VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

DATO ATTO CHE le variazioni da apportare al bilancio 2018-2020 con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la contestuale variazione del Documento unico di programmazione;

VISTO il regolamento di contabilità;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

VISTI :

- il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in L. 07/12/2012 n. 213;

- il parere favorevole reso dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b) del D.L. 10/10/2012, convertito in L. 07/12/2012 n. 213;

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 12

ASTENUTI N. 4 (Aponte, Galano, Di Maio, Rocco)

VOTANTI N. 8

VOTI A FAVORE N. 8

VOTI CONTRARI N. 0

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di quanto riportato ed analizzato in dettaglio nella relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO CHE sono stati sottoposti all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare i provvedimenti per il ripiano dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, così come risultanti in atti all'attenzione del Consiglio;

3. DI APPROVARE, la terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del Documento unico di programmazione, adottata, ai sensi degli articoli n. 175, comma 8, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, di cui in allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. DI DARE ATTO CHE per l'effetto di quanto riportato al punto precedente, non si rende necessario adottare provvedimenti di riequilibrio di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

Infine, con la seguente votazione

PRESENTI N. 12

ASTENUTI N. 4 (Aponte, Galano, Di Maio, Rocco)

VOTANTI N. 8

VOTI A FAVORE N. 8

VOTI CONTRARI N. 0

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 77**

Ufficio Proponente: **Gestione Economica e Finanziaria**

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 RICOGNIZIONE EQUILIBRI FINANZIARI - SALVAGUARDIA ART. 193 D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE IN ASSESTAMENTO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Gestione Economica e Finanziaria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/07/2018

Il Responsabile di Settore
dott. Mariano Aversa

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/07/2018

Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Mariano Aversa

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE C.C.
Rocco Gennaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Loredana Lattene

Il sottoscritto Segretario Comunale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'albo pretorio on line.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Loredana Lattene

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

	- immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° del
X	immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Loredana Lattene

Il Revisore unico dei conti



Comune di Sant'Agello
17. LUG. 2018
Prot. n°...12173...
Class.....Fasc.....

*Verbale n°
34 del 17
luglio 2018*

Comune di SANT'AGNELLO

L'anno 2018, il giorno 17 del mese di luglio alle ore 10,30 presso la sede municipale, è presente il Revisore Unico dei Conti del Comune di Sant'Agnello nella persona del dott. Carmine Cocchiarella, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 10/06/2016

Alla riunione sono anche presenti:

- il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Sant'Agnello, Funzionario Responsabile della IV unità, Dott. Mariano Aversa;

L'Ordine del Giorno della seduta prevede:

- ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E SCHEMA DI PROVVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 AI SENSI DELL'ART. 175, 8 COMMA, DEL T.U. D.LGS. 18/08/2000, N. 267
- VERIFICA DI CASSA AL 30 GIUGNO 2018

Il Revisore dei Conti prende in esame l'operazione di assestamento, da sottoporsi all'analisi del Consiglio Comunale, a norma dell'art. 175, c. 8 del TUEL D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267 e s. m..

Il Revisore si propone di verificare la correttezza delle analisi effettuate, in relazione a:

- Coerenza delle variazioni con l'evoluzione normativa;
- Coerenza delle variazioni con l'evoluzione della gestione del Bilancio;
- Rispetto degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 1, del menzionato T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- Valutazione circa il perseguimento degli obiettivi del pareggio di bilancio per il 2018.

Il Revisore procede alla verifica delle variazioni proposte.

Dalla ricognizione effettuata sulla relazione prodotta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente con l'ausilio dei Responsabili dei Servizi, risulta necessaria e viene proposta la variazione generale di assestamento, di seguito esposta:

Capitolo	Descrizione	Rif. bil.	Variazioni
E - 00001	Avanzo di amministrazione per finanziamento spese correnti		+ 57.096,00
S - 12401	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZIO 01 02 SEGRETERIA GENERALE SPESE PER LITI E ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	1.01.01.03	+ 57.096,00

Maggiori entrate	€ 57.096,00	
Minori entrate		€ 0,00
Maggiori uscite		€ 57.096,00
Minori uscite	€ 0,00	
Totale a pareggio	€ 57.096,00	€ 57.096,00

Le variazioni proposte non impattano in maniera significativa sul Bilancio complessivo, limitandosi ad un mero adeguamento di alcune poste iscritte per diverse o sopravvenute esigenze.

Verifica del fondo di riserva

L'art. 166 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 (modificato per ultimo dall'art. 2, comma 1 lett. g) del D.L. 10/10/2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, dispone che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 dello stesso Decreto (*art. 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione, art. 222 utilizzo dell'anticipazione di cassa per far fronte ad esigenze di cassa*), il limite minimo previsto è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (comma 2-ter aggiunto dal D.L. 174/2012).

La metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (comma 2-bis aggiunto dal D.L. n° 174/2012).

Il Revisore dà atto che il Comune non si trova nelle condizioni particolari previste dalla normativa e quindi può legittimamente disporre della parte eccedente la "metà della quota minima" (corrispondente allo 0,15% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio) per eventuali esigenze, anche nel caso in cui degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

L'art. 175, comma 8 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, prevede infine, in sede di assestamento, la verifica della consistenza del fondo di riserva, che deve presentare una disponibilità sufficiente a far fronte ad eventuali esigenze che dovessero sorgere dopo l'approvazione della deliberazione di assestamento generale del Bilancio.

Il fondo di riserva di cassa non deve invece essere inferiore allo 0,20% delle previsioni totali di cassa delle spese finali.

Ad oggi non risulta nessun utilizzo del fondo di riserva.

Il fondo di riserva iniziale iscritto in Bilancio di previsione pari ad euro 57.056,18 risulta essere stato incrementato con delibera di variazione di bilancio di G.C. 46/2018 della somma di € 57.000,00 e l'attuale consistenza pari ad € 114.056,18 corrisponde al 1,42% dello stanziamento delle spese correnti, mentre il fondo di riserva di cassa passa allo 0,41% degli stanziamenti di cassa delle spese finali iscritte in Bilancio di Previsione.

Il Revisore, sulla scorta delle informazioni fornite dal Comune, dà atto che il Fondo è da ritenersi adeguato allo scopo.

Verifica equilibri di Bilancio

Il Revisore infine prende atto della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica risultante dal nuovo allegato 9 modificato a seguito delle variazioni proposte, così come previsto dall'art. 1, comma 712, Legge di Stabilità 2016.

Il Revisore prende atto che alla data odierna non risultano essere state prodotte al Responsabile del servizio finanziario, da parte degli altri Responsabili delle unità comunali, richieste di finanziamento per maggiori uscite.

In merito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio il Revisore Unico dei Conti nel ricordare che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prende atto che le norme vigenti, relative all'operazione di verifica della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio sono:

-l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Il Revisore dà atto che il Comune di Sant'Agnello ha provveduto:

- con deliberazione n. 15 del 21/03/2018 del Consiglio Comunale ad approvare il bilancio di previsione 2018/2020, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione n. 28 del 25/05/2018 del Consiglio Comunale ad approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017;
- con deliberazione n° 38 del 20/04/2018 della Giunta Comunale ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- con deliberazione n° 31 del 29/03/2018 della Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il PEG parte finanziaria 2018/2020.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione sono state adottati i seguenti atti deliberativi comportanti variazioni di bilancio:

- ✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 14 maggio 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 14 maggio 2018;
- ✓ Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1 del 14 maggio 2018;
- ✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 7 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/07/2018.

Salvaguardia degli equilibri di Bilancio

Gli Enti locali entro il 31 Luglio sono chiamati ad adottare la deliberazione consiliare volta a "dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio". Il D.Lgs 23/06/2011, n° 118, come modificato – per ultimo – dal D.Lgs 10/08/2014, n° 126 – ha introdotto infatti tempistiche e modalità diverse per questo atto, fondamentale ed obbligatorio, attestante il mantenimento degli equilibri di bilancio da adottarsi per tutti gli enti sin dall'esercizio 2015.

Una corretta gestione dell'ente locale richiede di difendere gli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di dissesto e deficitarietà. L'ordinamento contabile degli enti locali prevede apposite regole per la tutela della corretta gestione delle risorse degli enti: l'art. 193 del TUEL individua un processo obbligatorio che tutti gli enti devono svolgere, secondo tempistiche proprie e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio,
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto,
- la coerenza della quantificazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa.
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL,
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel Bilancio di Previsione, in relazione a eventuali variazioni di Bilancio che si rendessero necessarie.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha allora una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Revisore procede all'esame della relazione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Con nota del 02/07/2018 prot. n. 11223 il Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto a tutti i Funzionari Responsabili dei Servizi dell'Ente di indicare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio. Inoltre ai Funzionari responsabili della III e VI unità, vista la probabile esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere minori entrate rispetto a quelle iscritte in bilancio, il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto di relazionare in merito.

I Responsabili dei vari servizi non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio da ripianare, come da note inviate al servizio finanziario e protocollate agli atti, ad eccezione dei Responsabili della III e V unità che hanno segnalato l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio:

III unità:

Prog.	Cognome e Nome	Rif. sentenza	Riferimenti spesa			Proposta di C.C.	Somme a recupero	
			Importo	Capitolo	Imp. di spesa		Ente/Impresa	Importo
1	Gargiulo Sara	n. 961/2018 Trib. di Torre Annunziata	€ 12.859,00	12401		61/2018		
2	D'Esposito Pietro	n. 1380/2016 GdP Sorrento	€ 628,40	14201		63/2018	Agenzia delle Entrate	€ 314,20
3	Cammarota Emilia	n. 452/2016 GdP Sorrento	€ 564,68	14201		64/2018		
4	Pane Luigi	n. 1155/2018 GdP Sorrento	€ 3.608,24	14201		73/2018		
5	Gargiulo Mariano	n. 2347/2017 GdP di Sorrento	€ 518,87	14201		74/2018		
6	Massa Pandolfo	n. 144/2018 GdP di Sorrento	€ 1.803,21	14201		75/2018		
7	Orlando Salvatore	n. 986/2018 GdP di Sorrento	€ 615,75	14201				
8	Terminiello Raffaele	n. 1367/2018 GdP di Sorrento	€ 5.368,37	14201			Alpitel Spa	€ 5.368,37
9	Ruggiero Giampaolo	n. 1470/2018 GdP di Sorrento	€ 3.075,22	14201				
			€ 29.041,74					

V unità: euro 5.500, oltre IVA, CPA, spese generali e contributo unificato

Per i debiti indicati il Responsabile del Servizio Finanziario assicura che nel bilancio di previsione vi è disponibilità contabile per il relativo pagamento.

Al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per l'avvio di procedure esecutive, si sollecitano i Funzionari Responsabili della III e V unità a far adottare dal Consiglio Comunale gli atti relativi previsti dalla normativa vigente.

I Responsabili dei Servizi non hanno inoltre segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Il Revisore pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, il Revisore prende atto della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario che ha attestato che l'accantonamento risulta congruo, considerato che le variazioni da apportare con la delibera di assestamento non riguardano entrate soggette all'accantonamento a FCDE in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione.

Il Revisore dà atto che la situazione attuale è in linea con le previsioni annuali.

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, il Revisore

1. verificato il rispetto dei vincoli di legge con particolare riferimento a:
 - il mantenimento degli equilibri di Bilancio
 - la coerenza del bilancio approvato e della gestione con le prescrizioni in ordine al rispetto dei vincoli di finanza pubblica
2. verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
3. verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 16/07/2018, tenuto conto di quelli segnalati dai Responsabili della III e V unità;
4. verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi del pareggio di bilancio 2018;

esprime il giudizio favorevole di congruità, di coerenza ed attendibilità contabile alla variazione di Bilancio proposta e dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla proposta di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno – VERIFICA DI CASSA AL 30 GIUGNO 2018

E' presente presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Sant'Agnello, appositamente convocato per tale adempimento, il dott. Flavio Cesarano, rappresentante della Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Tesoriere del Comune di Sant'Agnello.

Il Revisore provvede al riscontro, alla data del 30 giugno 2018, del fondo di cassa iniziale, degli incassi effettuati, di quelli ancora da effettuare, e di quelli effettuati dal Tesoriere in assenza di reverse (e quindi da regolarizzare). Provvede inoltre a riscontrare i pagamenti eseguiti, i pagamenti ancora da eseguire, ed i sospesi di uscita relativi ad operazioni di pagamento effettuate dal Tesoriere in attesa di essere regolarizzati con la trasmissione dei relativi mandati di pagamento. Infine si procede alla riconciliazione dei saldi di cassa risultanti presso il Tesoriere con quelli risultanti presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia.

Di tutte le operazioni eseguite viene redatto separato verbale.

Alle ore 15.00 non essendoci null'altro da esaminare il Revisore dei Conti dichiara chiusa la seduta.

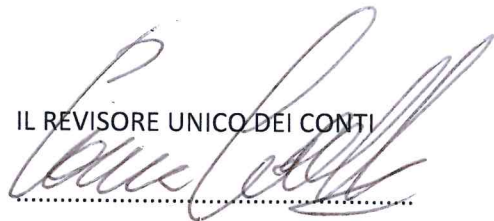
Letto, confermato, sottoscritto.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto in quadruplica copia, viene trasmesso al protocollo comunale che, dopo la prescritta protocollazione e apposizione dei visti di presa visione del Sindaco e del Segretario Comunale, ne curerà l'inoltro:

Al Segretario Comunale;

Al Responsabile del Servizio Finanziario.

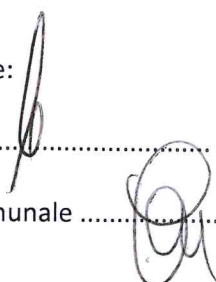
IL REVISORE UNICO DEI CONTI



Per presa visione:

Il Sindaco

Il Segretario Comunale





Comune di Sant'Agello

*Citta' Metropolitana di Napoli
IV unità organizzativa*

*Servizio Finanziario
Entrate tributarie
Economato, provveditorato
Paghe e stipendi*

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO

Relazione

ai sensi degli artt. 175 e 193 del TUEL 267/2000

Sommario

PREMESSA.....	3
LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	4
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	5
GESTIONE RESIDUI	11
GESTIONE CASSA.....	12
VERIFICA EQUILIBRI E PAREGGIO FINANZIARIO.....	13
VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	19
RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.....	22
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ.....	23
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO	26
CONCLUSIONI.....	28

Con l'entrata in vigore del Dlgs 118/2011 così come modificato dal Dlgs 126/2014 sono state introdotte modifiche all'articolo 193 del Tuel in merito alle necessarie verifiche che gli enti locali sono tenuti ad effettuare nel corso della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

La previgente versione dell'articolo 193 prevedeva infatti l'obbligo per gli enti di effettuare annualmente con delibera consiliare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto in tale sede del permanere degli equilibri di bilancio o adottando, se del caso, i necessari provvedimenti di ripristino del pareggio o di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio.

La nuova versione della norma ha eliminato la parte relativa alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi, concentrandosi esclusivamente sulla necessità di garantire sia in sede previsionale sia negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Ulteriore modifica normativa riguarda la tempistica entro cui tale atto deve essere adottato dal consiglio comunale, pena l'avvio delle procedure previste dall'articolo 141 del Tuel in caso di mancata approvazione del bilancio.

Mentre infatti fino all'esercizio 2014 l'atto doveva essere approvato secondo le scadenze previste dal regolamento di contabilità dell'ente e, comunque, almeno una volta all'anno entro il 30 di settembre, a decorrere dall'esercizio 2015 la nuova disposizione ha anticipato tale termine al 31 di luglio.

È necessario però ricordare come il DI 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 abbia disposto, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'introduzione dell'articolo 147-quinquies del Tuel, attribuendo al responsabile del servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione e prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Tale disposizione estende inoltre il controllo sugli equilibri finanziari alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:

- ✓ verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- ✓ constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- ✓ intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

L'importanza della deliberazione consiliare di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL è, tra l'altro, testimoniata dalla previsione normativa che, in caso di mancata approvazione da parte del Consiglio, vi provveda un Commissario con contestuale avvio della procedura di scioglimento del Consiglio inadempiente, ai sensi dell'art. 141 del medesimo Testo unico.

Si premette che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, e garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, nonchè l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sul permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (D. Lgs. 267/00 art. 193).

Durante la vita di ogni ente, si possono infatti verificare circostanze particolari che portano, momentaneamente, all'alterazione degli equilibri generali delle finanze. Queste circostanze si possono ricondurre ad alcune casistiche ben definite:

- ✓ l'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte del Comune;
- ✓ la chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
- ✓ la previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di amministrazione dovuto a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio (previsioni di accertamenti inferiori alle previsioni di impegno), o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo).

L'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del consiglio che, in questo caso, deve approvare un'adeguata manovra di rientro. L'inerzia dell'organo consiliare porta al suo scioglimento anticipato. Infatti, *«la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio (..) è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione (..) con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge»* (D. Lgs. 267/00 art. 193).

In ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali di bilancio.

Le possibilità tecniche di rifinanziare lo squilibrio di gestione sono particolarmente vaste. Prevede la norma che, per ripristinare il pareggio di bilancio, «(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili» (D. Lgs. 267 art. 193).

Per i soli debiti fuori bilancio, la possibilità di riconoscimento e copertura di queste passività relative ad esercizi pregressi sono ancora maggiori. Infatti, oltre al tipo di finanziamento previsto per le altre situazioni di squilibrio, per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti « (..) l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale può fare ricorso a mutui (..). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..)» (D. Lgs. 267/00 art. 194).

Il decreto n. 126/2014 che modifica il comma 2 dell'articolo 193 Tuel in commento, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con delibera consiliare, per cui la verifica dello stato di attuazione dei programmi deve essere presentata al consiglio unitamente al DUP e non più congiuntamente alla delibera di assestamento del bilancio e al controllo della salvaguardia degli equilibri.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 21 marzo 2018.

Alla data di verifica degli equilibri sono state approvate 3 delibere di variazione:

- ✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 14 maggio 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 14 maggio 2018;
- ✓ Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1 del 14 maggio 2018;
- ✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 7 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/07/2018.

Non risultano essere stati disposti prelievi di somme dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 risulta essere stato approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25 maggio 2018. Il rendiconto approvato chiude con un risultato di amministrazione accertato nella misura complessiva di euro 6.199.519,82, così distinto:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		4.282.698,62
Fondo residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)		0,00
Fondo perdite società partecipate		50.000,00
Fondo contenzioso		253.644,99
Fondo rinnovi contrattuali		35.000,00
Fondo trattamento fine mandato Sindaco (compresa IRAP)		6.054,30
	Totale parte accantonata (B)	4.627.397,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		177.096,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		37.676,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		40.000,00
	Totale parte vincolata (C)	254.773,74
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	376.187,31
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	941.160,86

E' estremamente importante rimarcare, in questa sede, che la parte dell'avanzo libero, il cui ammontare è accertato per un importo alquanto consistente, consente di assorbire nell'eventualità gli squilibri che dovessero realizzarsi nella gestione dei residui, nonché di disporre di risorse da utilizzare per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, previsti dall'art. 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari devono intendersi tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie locali.

Sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 effettuati alla data del 04/07/2018, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2018 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data.

Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche sulle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione e dell'esistenza/inesistenza dei debiti fuori bilancio.

SITUAZIONE ATTUALE ANNO 2018

Descrizione	Stanz. Ass. competenza	Imp./Acc. Competenza al 04/07/2018	% Imp. Acc.
ENTRATE			
Avanzo di amministrazione applicato	30.319,89	30.319,89	100
FPV corrente	180.965,99		
Titolo I	5.988.000,00	5.260.474,92	87,85
Titolo II	275.024,82	104.781,74	38,10
Titolo III	1.812.584,81	835.881,05	46,12
FPV capitale	514.605,37		0,00
Titolo IV	832.469,75	479.511,73	57,60
ENTRATE FINALI	9.633.970,63	6.710.969,33	69,66
Titolo V	396.916,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	800.000,00	0,00	0,00
Titolo IX	1.471.250,00	468.070,63	31,81
TOTALE ENTRATE	12.302.136,63	7.179.039,96	58,36
USCITE			
Titolo I	8.021.840,71	4.886.992,01	60,92
Titolo II	1.283.975,12	853.316,96	66,46
Titolo III	396.916,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	9.702.731,83	5.740.308,97	59,16
Titolo IV	328.154,80	161.691,92	49,27
Titolo V	800.000,00	0,00	0,00
Titolo VII	1.471.250,00	611.281,50	41,55
TOTALE USCITE	12.302.136,63	6.513.282,39	52,94

L'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali è raggiunto anche senza l'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in c/capitale.

Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della manutenzione ordinaria.

PROIEZIONE ANNO 2018

Descrizione	Stanz. Ass. competenza	Proiezioni al 31/12	Scostamenti
ENTRATE			
Avanzo di amministrazione applicato	30.319,89	30.319,89	
FPV corrente	180.965,99	180.965,99	0,00
Titolo I	5.988.000,00	5.975.000,00	-13.000,00
Titolo II	275.024,82	274.000,00	-1.024,82
Titolo III	1.812.584,81	1.810.000,00	-2.584,81
FPV capitale	514.605,37	514.605,37	0,00
Titolo IV	832.469,75	830.000,00	-2.469,75
ENTRATE FINALI	9.633.970,63	9.614.891,25	-19.079,38
Titolo V	396.916,00	396.916,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	800.000,00	0,00	-800.000,00
Titolo IX	1.471.250,00	800.000,00	-671.250,00
TOTALE ENTRATE	12.302.136,63	10.811.807,25	-1.490.329,38
USCITE			
Titolo I	8.021.840,71	8.000.000,00	-21.840,71
Titolo II	1.283.975,12	1.200.000,00	-83.975,12
Titolo III	396.916,00	396.916,00	0,00
USCITE FINALI	9.702.731,83	9.596.916,00	-105.815,83
Titolo IV	328.154,80	328.154,80	0,00
Titolo V	800.000,00	0,00	-800.000,00
Titolo VII	1.471.250,00	800.000,00	-671.250,00
TOTALE USCITE	12.302.136,63	10.725.070,80	-1.577.065,83
SALDO FINALE		86.736,45	

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2018, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia un sostanziale equilibrio anche in prospettiva.

PROIEZIONE ANNO 2019

Descrizione	Stanz. Ass. competenza	Proiezioni al 31/12	Scostamenti
ENTRATE			
Avanzo di amministrazione applicato	0,00		
FPV corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo I	5.821.750,00	5.821.750,00	0,00
Titolo II	221.773,40	221.773,40	0,00
Titolo III	1.890.279,50	1.890.279,50	0,00
FPV capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	8.852.235,99	8.852.235,99	0,00
ENTRATE FINALI	16.786.038,89	16.786.038,89	0,00
Titolo V	250.000,00	250.000,00	0,00
Titolo VI	250.000,00	250.000,00	0,00
Titolo VII	800.000,00	800.000,00	0,00
Titolo IX	1.381.000,00	1.381.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	19.467.038,89	19.467.038,89	0,00
USCITE			
Titolo I	7.278.233,81	7.278.233,81	0,00
Titolo II	9.489.135,99	9.489.135,99	0,00
Titolo III	250.000,00	250.000,00	0,00
USCITE FINALI	17.017.369,80	17.017.369,80	0,00
Titolo IV	268.669,09	268.669,09	0,00
Titolo V	800.000,00	800.000,00	0,00
Titolo VII	1.381.000,00	1.381.000,00	0,00
TOTALE USCITE	19.467.038,89	19.467.038,89	0,00
SALDO FINALE		0,00	

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2019, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si confermano le previsioni già iscritte a bilancio.

PROIEZIONE ANNO 2020

Descrizione	Stanz. Ass. competenza	Proiezioni al 31/12	Scostamenti
ENTRATE			
Avanzo di amministrazione applicato	0,00		
FPV corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo I	5.821.750,00	5.821.750,00	0,00
Titolo II	221.024,82	221.024,82	0,00
Titolo III	1.890.279,50	1.890.279,50	0,00
FPV capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	9.884.134,07	9.884.134,07	0,00
ENTRATE FINALI	17.817.188,39	17.817.188,39	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	800.000,00	800.000,00	0,00
Titolo IX	1.381.000,00	1.381.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	19.998.188,39	19.998.188,39	0,00
USCITE			
Titolo I	7.288.161,93	7.288.161,93	0,00
Titolo II	10.271.034,07	10.271.034,07	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	17.559.196,00	17.559.196,00	0,00
Titolo IV	257.992,39	257.992,39	0,00
Titolo V	800.000,00	800.000,00	0,00
Titolo VII	1.381.000,00	1.381.000,00	0,00
TOTALE USCITE	19.998.188,39	19.998.188,39	0,00
SALDO FINALE		0,00	

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2020, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si confermano le previsioni già iscritte a bilancio.

GESTIONE RESIDUI

Descrizione	Imp./Acc. Residui	Pag./inc. Residui
ENTRATE		
Titolo I	4.972.644,74	1.357.030,64
Titolo II	457.319,08	9.118,00
Titolo III	593.390,17	215.334,81
Titolo IV	491.625,16	173.684,09
ENTRATE FINALI	6.514.979,15	1.755.167,54
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	445.997,21	14.844,96
Titolo VII	0,00	0,00
Titolo IX	6.907,83	1.560,00
TOTALE ENTRATE	6.967.884,19	1.771.572,50
USCITE		
Titolo I	1.948.846,62	890.181,43
Titolo II	930.352,74	328.848,95
Titolo III	0,00	0,00
USCITE FINALI	2.879.199,36	1.219.030,38
Titolo IV	86,07	86,07
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VII	105.607,90	102.309,46
TOTALE USCITE	2.984.893,33	1.321.425,91

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2017 aggiornati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 20 aprile 2018.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 25% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 44% circa.

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva, come già avvenuto in passato, nel rispetto del trend storico, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa.

Tuttavia, ad oggi, si segnala come il Comune di Sant'Agnello non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria, anche per effetto della istituzione dei Fondi crediti dubbia esigibilità già accantonati in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2017 e pari a € 4.282.698,62, proprio a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi.

GESTIONE CASSA

Descrizione	Pag./Inc. Residui	Pag./Inc. Competenza
ENTRATE		
Titolo I	1.357.030,64	1.353.629,55
Titolo II	9.118,00	89.781,74
Titolo III	215.334,81	358.635,43
Titolo IV	173.684,09	173.684,71
ENTRATE FINALI	1.755.167,54	1.975.731,43
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	14.844,96	0,00
Titolo VII	0,00	0,00
Titolo IX	1.560,00	465.734,26
TOTALE ENTRATE	1.771.572,50	2.441.465,69
USCITE		
Titolo I	890.181,43	2.320.419,58
Titolo II	328.848,95	70.899,60
Titolo III	0,00	0,00
USCITE FINALI	1.219.030,38	2.391.319,18
Titolo IV	86,07	161.691,92
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VII	102.309,46	391.288,52
TOTALE USCITE	1.321.425,91	2.944.299,62
SALDO FINALE	450.146,59	-502.833,93

Fondo di cassa al 1 gennaio	2.872.100,32
Reversali emesse (+)	4.213.038,19
Mandati emessi (-)	4.265.725,53
Fondo di cassa di diritto al 03/07/2018	2.819.412,98

Si è inoltre verificato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

Si ribadisce che ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

VERIFICA EQUILIBRI E PAREGGIO FINANZIARIO

I quadri seguenti, indicano le risorse destinate al funzionamento dell'Ente. Si riportano rispettivamente la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale) e la situazione prevista alla fine dell'esercizio (previsioni di accertamento di entrata e di impegno di uscita al 31/12).

EQUILIBRI DI BILANCIO 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.872.100,32		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		180.965,99	180.965,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate titoli I - II - III	(+)		5.841.137,71	8.059.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
	(-)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti			4.886.992,01	8.000.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)			
<i>fondo svalutazione crediti</i>			487.306,65	487.306,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		161.691,92	328.154,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			973.419,77	-88.188,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		30.319,89	30.319,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)		89.600,00	89.600,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			1.066.839,66	5.231,08
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	514.605,37	514.605,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	479.511,73	1.226.916,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	89.600,00	89.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	853.316,96	1.200.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			77.700,14	478.421,37

EQUILIBRI DI BILANCIO 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate titoli I - II - III	(+)		7.933.802,90	7.933.802,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
	(-)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti			7.278.233,81	7.278.233,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(-)		
<i>fondo svalutazione crediti</i>			412.960,99	412.960,99
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		268.669,09	268.669,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			386.900,00	386.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		89.600,00	89.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			450.000,00	450.000,00
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.352.235,99	9.352.235,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	89.600,00	89.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	250.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	9.489.135,99	9.489.135,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-450.000,00	-450.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	PROIEZIONI 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli I - II - III	(+)	7.933.054,32	7.933.054,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
		(-)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		7.288.161,93	7.288.161,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
<i>fondo svalutazione crediti</i>			
		461.544,64	461.544,64
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	257.992,39	257.992,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		386.900,00	386.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	89.600,00	89.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in	(-)	26.500,00	26.500,00

base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			450.000,00	450.000,00
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	PROIEZIONI 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.352.235,99	9.352.235,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	89.600,00	89.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	250.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	9.489.135,99	9.489.135,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-450.000,00	-450.000,00

VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	IMP/ACC AL 04/07/2018	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	180.965,99		180.965,99
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	514.605,37	0,00	514.605,37
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	695.571,36	0,00	695.571,36
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.988.000,00	5.260.474,92	5.975.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	275.024,82	104.781,74	274.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.812.584,81	835.881,05	1.810.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	832.469,75	479.511,73	830.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	396.916,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.021.840,71	4.886.992,01	8.000.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	487.306,65	0,00	487.306,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	0,00	10.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.709,00	0,00	6.217,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.508.825,06	4.886.992,01	7.496.476,35
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.283.975,12	1.760.000,00	1.200.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00

I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.283.975,12	1.760.000,00	1.200.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	396.916,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	396.916,00	2.000,00	396.916,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI				
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		810.850,56	31.657,43	491.179,01

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.821.750,00	5.821.750,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	221.773,40	221.773,40
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.890.279,50	1.890.279,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.852.235,99	8.852.235,99
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	250.000,00	250.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.278.233,81	7.278.233,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00

H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	6.217,00	6.217,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.252.016,81	7.252.016,81
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.199.000,00	1.199.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.489.135,99	9.489.135,99
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	250.000,00	250.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	250.000,00	250.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		44.886,09	44.886,09

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2020	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.821.750,00	5.821.750,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	221.024,82	221.024,82
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.890.279,50	1.890.279,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.884.134,07	9.884.134,07
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.288.161,93	7.288.161,93
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	6.217,00	6.217,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.261.944,93	7.261.944,93
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.271.034,07	10.271.034,07
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	10.271.034,07	10.271.034,07
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		284.209,39	284.209,39

Dal prospetto relativo al monitoraggio alla data del 04/07/2018, con riferimento ad impegni ed accertamenti, si evidenzia il rispetto degli equilibri di cui all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

I responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, dovranno tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente.

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

I Responsabili della III e V unità hanno dichiarato l'esistenza di debiti fuori bilancio rientranti nella casistica di cui all'art. 194 del Tuel, ancora da riconoscere, e per i quali occorre che il Consiglio provveda a deliberare in merito.

Gli altri responsabili dei servizi hanno rilasciato attestazioni negative in merito.

Visto comunque l'ammontare dei debiti segnalati si segnala che la situazione non desta preoccupazioni per il corretto equilibrio di bilancio.

Di seguito il prospetto trasmesso dal Responsabile della III unità relativo ai debiti fuori bilancio da riconoscere:

Prog.	Cognome e Nome	Rif. sentenza	Riferimenti spesa			Proposta di C.C.	Somme a recupero	
			Importo	Capitolo	Imp. di spesa		Ente/Impresa	Importo
1	Gargiulo Sara	n. 961/2018 Trib. di Torre Annunziata	€ 12.859,00	12401		61/2018		
2	D'Esposito Pietro	n. 1380/2016 GdP Sorrento	€ 628,40	14201		63/2018	Agenzia delle Entrate	€ 314,20
3	Cammarota Emilia	n. 452/2016 GdP Sorrento	€ 564,68	14201		64/2018		
4	Pane Luigi	n. 1155/2018 GdP Sorrento	€ 3.608,24	14201		73/2018		
5	Gargiulo Mariano	n. 2347/2017 GdP di Sorrento	€ 518,87	14201		74/2018		
6	Massa Pandolfo	n. 144/2018 GdP di Sorrento	€ 1.803,21	14201		75/2018		
7	Orlando Salvatore	n. 986/2018 GdP di Sorrento	€ 615,75	14201				
8	Terminiello Raffaele	n. 1367/2018 GdP di Sorrento	€ 5.368,37	14201			Alpitel Spa	€ 5.368,37
9	Ruggiero Giampaolo	n. 1470/2018 GdP di Sorrento	€ 3.075,22	14201				
			€ 29.041,74					

I debiti fuori bilancio invece comunicati dal Responsabile della V unità sono pari ad euro 5.500, oltre IVA, CPA, spese generali e contributo unificato.

Si ribadisce che il Consiglio Comunale deve provvedere al più presto e comunque entro il 31 luglio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, ad adottare i provvedimenti per il ripiano dei debiti di cui all'art. 194 comunicati dai Funzionari Responsabili.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ

Si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto 2017, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in

corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato secondo il metodo ordinario, dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate tributarie accertate negli esercizi antecedenti l'anno 2014 si è provveduto a portare nel FCDE tutto l'importo dello stanziamento riportato a residui.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha scelto il metodo ordinario.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun

intervento correttivo con carattere d'urgenza sull'attuale bilancio di previsione. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità

Calcolo media ponderata rapporti								
TIPOLOGIA DI ENTRATA	Periodo	Coeff. Ponderazione	residui attivi inizio anno	incasso residui in corso anno	% RISCOSSIONE	% MEDIA RISCOSSO	Complemento a 100 da applicare	
ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I	2013		4.318.628,30	1.394.849,61	32,30			
	2014		4.960.437,23	1.641.561,96	33,09	31,68	68,32	
	2015		4.643.243,77	1.640.669,01	35,33			
	2016		5.400.765,43	1.519.556,30	28,14			
	2017		4.258.123,76	1.256.955,63	29,52			
Totale			23.581.198,49	7.453.592,51	158,38			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III	2013		1.420.100,94	428.475,70	30,17			
	2014		1.388.371,74	312.351,41	22,50	28,88	71,12	
	2015		1.362.249,42	268.063,02	19,68			
	2016		1.061.548,87	248.050,78	23,37			
	2017		714.678,64	347.963,10	48,69			
Totale			5.946.949,61	1.604.904,01	144,40			
Tipologia			residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto	residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	calcolo FCDE	FCDE	
entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente all'anno 2014 per le quali viene accantonato a FCDE l'intero importo								1.462.243,30
ENTRATE TRIBUTARIE			1.970.612,49	1.539.788,95	3.510.401,44	2.398.439,52	2.398.439,52	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche			305.850,80	287.539,37	593.390,17	422.015,80	422.015,80	

Qualora si fosse optato per l'applicazione del Metodo semplificato si avrebbe ottenuto il risultato del seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	3.650.677,46
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	377.011,53
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		4.027.688,99

La verifica effettuata in relazione alla salvaguardia degli equilibri, ha accertato che l'accantonamento effettuato in approvazione del risultato di amministrazione 2017 è in linea con il monitoraggio dei residui attivi, e l'assestamento. E' stato verificato che i crediti in corso di formazione, alla luce dell'andamento delle riscossioni e delle variazioni di bilancio, fanno ritenere adeguato il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel bilancio preventivo 2018/2020.

La verifica del FCDE in sede di salvaguardia degli equilibri è stata compiuta prendendo in considerazione il fondo calcolato al 31 dicembre 2017 per valutare la possibile presenza di squilibri nella gestione dei residui attivi mantenuti nel bilancio approvato e sui quali lo stesso fondo era stato calcolato. Non si sono riscontrate variazioni rilevanti, pertanto si ritiene di non dover vincolare ulteriori quote di avanzo di amministrazione a FCDE.

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

In attuazione del disposto di cui all'art. 175 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche vi è l'obbligo a carico dell'Ente di attuare, entro il 31 luglio, mediante la variazione di assestamento generale la verifica di tutte le voci di entrata e spesa per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

A tal proposito è necessario che ogni Funzionario responsabile effettui una ricognizione generale dei capitoli di entrata e di spesa di propria competenza al fine di accertare eventuali incrementi o decrementi per esigenze che nel frattempo si fossero verificate.

Il Funzionario responsabile della III unità con PEC del 22 giugno 2018 ha richiesto di prelevare dal fondo di accantonamento relativo alle spese per liti ed arbitrari l'importo complessivo di euro 57.096,00 dovendo provvedere alla liquidazione di somme dovute all'avv. Esposito Gianvincenzo nell'ambito del contenzioso tra il Comune e gli eredi Amato.

L'Ente, in occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, in conformità alla vigente normativa contabile, ha provveduto ad effettuare una ricognizione sul contenzioso legale in essere, quantificando l'onere presunto di chiusura delle pratiche legali ancora attive, per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in un fondo di accantonamento ulteriori risorse provenienti da avanzo di

amministrazione. A tal proposito una quota dell'avanzo di amministrazione corrispondente ad euro 253.644,99 è stata accantonata per tale scopo.

In dettaglio, per dar corso alla richiesta, si ritiene di apportare le seguenti variazioni ai capitoli sottoelencati:

Capitolo	Descrizione	Rif. bil.	Variazioni
E - 00001	Avanzo di amministrazione per finanziamento spese correnti		+ 57.096,00
S - 12401	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZIO 01 02 SEGRETERIA GENERALE SPESE PER LITI E ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	1.01.01.03	+ 57.096,00

Per quanto riguarda la verifica sugli stanziamenti dei capitoli di entrata e di uscita che sono stati assegnati ai vari Responsabili delle unità comunali da parte della Giunta Comunale con delibera n. 31 del 29/03/2018 di approvazione del PEG 2018/2020, si segnala che gli stessi Funzionari, ad oggi, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, né tantomeno ulteriori esigenze derivanti da maggiori spese, minori entrate, minori spese o maggiori entrate.

Ciononostante il sottoscritto, avendo effettuato una valutazione tecnica relativamente ai flussi in entrata e sul confronto tra gli incassi effettivamente realizzati su determinati capitoli ed i relativi stanziamenti, con note prot. 11220 e 11221 del 02/07/2018 ha provveduto a richiedere ai Funzionari responsabili della III e VI unità di voler esaminare alcuni loro capitoli di entrata che ad oggi presentano un andamento non coerente con le previsioni iniziali.

A seguito della verifica eseguita è emersa la necessità, in merito ai proventi dei servizi cimiteriali per lampade votive, di provvedere, con determinazione del sottoscritto, trattandosi di variazioni in entrata tra stessa tipologia e categoria, a stornare lo stanziamento di euro 40.000,00 dal capitolo 301101 al capitolo 301201 meglio rispondente ad accogliere le entrate in argomento. La corretta classificazione di tali entrate risulta infatti essere 3.01.02.01.000 - Entrate dalla vendita di servizi.

Per quanto riguarda invece le entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio comunale, l'ufficio patrimonio sta sia provvedendo a predisporre gli atti per l'alienazione dell'unità immobiliare di Via M.B. Gargiulo n. 25 Scala B Primo Piano (foglio 5 part. 195 sub 24 e 66) per euro 266.000,00 che quelli relativi all'unità immobiliare classificata ai sub 18 e 57. Tale adempimento lascia presupporre che entro la fine dell'esercizio si possano realizzare le entrate previste in bilancio a tale titolo.

Per quanto riguarda il lavoro di verifica svolto dal sottoscritto sui capitoli di propria competenza, si è rilevata l'esigenza di dover incrementare, sia in entrata che in uscita, lo stanziamento dei capitoli relativi alla gestione dello split payment istituzionale anche in previsione di quelle che saranno le risultanze al 31 dicembre 2018. Ad oggi rispetto allo stanziamento di euro 300.000,00 risultano già emesse reversali per euro 185.604,78. L'operazione è neutra in quanto riguarda variazioni sia in

entrata che in uscita tra le partite di giro. Trattandosi di variazioni di stanziamenti in partite di giro la competenza ai sensi dell'articolo 175, comma 5-quater, lettera e), del d.lgs 267/2000 è del sottoscritto e pertanto si provvederà in merito con atto dirigenziale.

Relativamente alla verifica del FCDE dell'esercizio 2018, al fine di ricondurre lo stesso al livello degli accertamenti che sono stati effettivamente registrati ovvero delle previsioni aggiornate, si dà atto di aver proceduto al confronto tra le previsioni definitive di entrata ed il livello di accertamenti e di riscossioni effettivamente raggiunti rispetto ai dati utilizzati a preventivo. In questa sede è stato utilizzato il livello di analisi di entrata (tipologia, capitolo) e il metodo di calcolo già utilizzati per il bilancio preventivo, applicando la percentuale di accantonamento al FCDE all'importo maggiore tra stanziamento definitivo ed accertamento.

Si dà atto che non vi sono modifiche da apportare allo stanziamento del FCDE in quanto già si è provveduto ad incrementare lo stesso in occasione dell'approvazione della prima variazione di bilancio (delibera di G.C. 46/2018) della somma di euro 160.565,31 avendo provveduto ad accertare maggiori somme a titolo di incassi per sanzioni amministrative codice della strada a seguito di emissione di ruolo coattivo verbali anno 2015 per euro 267.565,31. Ad oggi non risultano variati gli stanziamenti di altri capitoli interessati al FCDE, ed il livello degli accertamenti ed incassi è in linea con quanto indicato in fase di bilancio di previsione.

Nel fondo di riserva risultano essere stati accantonati euro 114.056,18 per esigenze imprevedibili che possono verificarsi entro la fine dell'esercizio. Si ritiene che tale stanziamento sia più che sufficiente per far fronte a tale scopo.

CONCLUSIONI

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2018-2020 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 04/07/2018, viste le note contenute nella presente relazione e le segnalazioni di debiti fuori bilancio da parte dei funzionari responsabili delle unità organizzative dell'ente, per le quali il Consiglio Comunale dovrà procedere a deliberare in merito, si dà atto:

1. che i dati della gestione finanziaria dell'esercizio 2018 non evidenziano fatti od elementi che facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione della competenza ovvero della gestione dei residui, per quanto attiene la parte corrente del bilancio;
2. per quanto riguarda la gestione della competenza in conto capitale la proiezione non desta preoccupazioni;
3. tenuto conto delle specifiche attestazioni rilasciate da ciascun responsabile e dei debiti segnalati nelle stesse, per i quali già esiste copertura finanziaria adeguata, non si rilevano ulteriori elementi, fatti o provvedimenti che impegnano giuridicamente l'Amministrazione senza adeguata copertura finanziaria ovvero non sono emersi, in quanto non segnalato, fatti che facciano presumere

l'insorgere nel corso del presente esercizio di successivi debiti fuori bilancio art. 194 del D.lgs 267/2000.

Si attesta pertanto il permanere degli equilibri di bilancio per gli esercizi 2018-2020.

Sant'Agnello, 14 luglio 2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Mariano Aversa

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Mariano Aversa", written over the typed name.



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

COMUNE DI SANT'AGNELLO

ENTRATE

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo: DELIBERA FITTIZIA 16/07/2018 3				Protocollo:		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		180.965,99	0,00	0,00	180.965,99
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		514.605,37	0,00	0,00	514.605,37
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione		30.319,89	57.096,00	0,00	87.415,89
Totale Variazioni in Entrata			725.891,25	57.096,00	0,00	782.987,25
Totale Generale delle Entrate			725.891,25	57.096,00	0,00	782.987,25



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

COMUNE DI SANT'AGNELLO

SPESE

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo: DELIBERA FITTIZIA 16/07/2018 3				Protocollo:		
MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
1.02 Programma 2	Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti	residui	575.822,18	0,00	0,00	575.822,18
		previsione di competenza	957.374,03	57.096,00	0,00	1.014.470,03
		previsione di cassa	1.321.614,16	57.096,00	0,00	1.378.710,16
Totale Programma 2 Segreteria generale		residui	575.822,18	0,00	0,00	575.822,18
		previsione di competenza	957.374,03	57.096,00	0,00	1.014.470,03
		previsione di cassa	1.321.614,16	57.096,00	0,00	1.378.710,16
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
		residui	575.822,18	0,00	0,00	575.822,18
		previsione di competenza	957.374,03	57.096,00	0,00	1.014.470,03
		previsione di cassa	1.321.614,16	57.096,00	0,00	1.378.710,16
Totale Variazioni in Uscita		residui	575.822,18	0,00	0,00	575.822,18
		previsione di competenza	957.374,03	57.096,00	0,00	1.014.470,03
		previsione di cassa	1.321.614,16	57.096,00	0,00	1.378.710,16
Totale Generale		residui	575.822,18	0,00	0,00	575.822,18
		previsione di competenza	957.374,03	57.096,00	0,00	1.014.470,03
		previsione di cassa	1.321.614,16	57.096,00	0,00	1.378.710,16



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.872.100,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		180.965,99	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.075.609,63	7.933.802,90	7.933.054,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.078.936,71	7.278.233,81	7.288.161,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			647.871,96	412.960,99	461.544,64
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		328.154,80	268.669,09	257.992,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-150.515,89	386.900,00	386.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		87.415,89	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		89.600,00	89.600,00	89.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		26.500,00	26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	450.000,00	450.000,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		514.605,37	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.229.385,75	9.352.235,99	9.884.134,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		89.600,00	89.600,00	89.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		396.916,00	250.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		26.500,00	26.500,00	26.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.283.975,12 0,00	9.489.135,99 0,00	10.271.034,07 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-450.000,00	-450.000,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		396.916,00	250.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		396.916,00	250.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	180.965,99	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	514.605,37	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	695.571,36	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.988.000,00	5.821.750,00	5.821.750,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	275.024,82	221.773,40	221.024,82
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.812.584,81	1.890.279,50	1.890.279,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	832.469,75	8.852.235,99	9.884.134,07
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	396.916,00	250.000,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.021.840,71	7.278.233,81	7.288.161,93
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente AAA	(-)	647.871,96	412.960,99	461.544,64
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁹⁾	(-)	5.709,00	6.217,00	6.217,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.348.259,75	6.839.055,82	6.800.400,29
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.283.975,12	9.489.135,99	10.271.034,07
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale AAA	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.283.975,12	9.489.135,99	10.271.034,07
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	396.916,00	250.000,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	396.916,00	250.000,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
.....(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽¹⁾		971.415,87	457.847,08	745.754,03

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.